**28 maggio 2020** **“Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate**

**e saziatevi dei miei frutti”**

La Vergine Maria va cercata, desiderata, bramata. Lei deve essere la nostra unica aspirazione del cuore, dell’anima, dello spirito.

Questo desiderio deve crearlo lo Spirito Santo nel nostro cuore. A Lei ci deve consegnare il Padre dei Cieli. Questo comando deve impartire al suo Divin Figlio, perché sia Lui a darci alla Madre sua. Sia lui a darci la Madre sua come nostra vera Madre, nostra vera genitrice, nostra vera custode della nostra vita.

Il dono di Maria ad ogni uomo deve essere opera della Santissima Trinità. La volontà è del Padre. È Lui che si deve muovere a pietà. È Lui che deve avere tanta misericordia per noi da non lasciarci orfani di tanta Madre. È Lui che deve usare carità verso di noi da non permettere che noi rimaniamo aborti incompiuti. Se Maria non ci genera alla vera umanità, nel Cristo suo Figlio, noi siamo veri aborti. Siamo stati concepiti all’umanità, ma non siamo stati portati a maturazione in essa.

Il Padre lo vuole. Dona il comando al Figlio suo. Il Figlio chiede alla Madre di prenderci come figli. Chiede a noi di prendere lei come vera Madre.

Se è vera nostra Madre, dobbiamo amarla come Madre, ascoltarla come Madre, riverirla come Madre, servila come Madre, prenderla con noi come Madre.

È un rapporto filiale che dobbiamo instaurare, non un rapporto superficiale, un rapporto di necessità o di bisogno di qualche grazia o qualche miracolo.

Il Figlio chiede allo Spirito Santo che ci generi nel suo mistico seno verginale come suoi veri figli.

Questa opera dello Spirito Santo deve essere ininterrotta, perenne, quotidiana, senza alcuna interruzione. Se per un istante Lui smette di operare questa generazione, noi siamo perduti. Ritorniamo ad essere aborti in questa nostra umanità.

Lo Spirito Santo deve altresì creare in noi un forte desiderio verso la Madre celeste. Deve creare un desiderio forte, inarrestabile, un desiderio che toglie la pace finché non si realizzi in pienezza, nella sua più grande perfezione.

Deve essere un desiderio di un amore così intenso da divenire lo scopo stesso della nostra vita. Viviamo per desiderare di essere una cosa sola con la Madre celeste.

La Vergine Maria ci invita ad avvicinarci a Lei, noi che la desideriamo, e a nutrirci dei suoi frutti. Quali sono questi frutti?

Lei produce un solo frutto, che li ingloba tutti. Questo frutto è l’amore puro, santo, vero, immacolato, verginale per il Padre celeste, per il Figlio suo, per lo Spirito Santo, per ogni uomo da condurre a vera salvezza.

Noi dobbiamo nutrirci di questo suo amore. Dobbiamo saziarci di esso più che un bambino del latte della madre sua. Il suo amore deve essere il nostro latte purissimo sempre da attingere in Lei. Da Lei dobbiamo imparare come si ama il Signore.

Vergine Maria, Donna dall’amore purissimo, donaci il tuo amore perché con esso possiamo anche noi amare la Beata Trinità un modo castissimo e santissimo, in modo verginale come verginale è stato ed è il tuo amore.

Angeli e Santi di Dio, otteneteci di essere sempre assetati di questo amore di Maria. Amen.